



Dolomiti Ampezzane - Sass de Stria (2.477 m)

itinerario A: per la galleria Goiginger e la via ferrata Tenente Fusetti

itinerario B: per la galleria Goiginger e la Via Normale

Domenica 11 settembre 2022

DIFFICOLTÀ:

itinerario A: E – EEA

itinerario B: E

DISLIVELLO:

itinerario A/B: ↑ m 500 circa ↓ m 500 circa

DURATA ESCURSIONE:

itinerari A e B: 6 ore (soste escluse)

TRASPORTO: pullman

PARTENZA:

ore 5:00 da Udine (**RITROVO ORE 04:45**)
parcheggio di via della Faula

RIENTRO:

ore 20:00 al parcheggio

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

SOCI: 25,00 € (pullman)

NON SOCI: 25,00 € + assicurazione obbligatoria
(€ 11,50 oppure € 19,00 in base ai massimali)

ISCRIZIONI:

Entro giovedì 8 settembre 2022

ONLINE sul sito www.alpinafriulana.it, NO MAIL
NO TELEFONO

COORDINATORI:

itinerario A: Maria Luisa Colabove tel 328
6496296, Simonetta Degano

itinerario B: Giorgio Di Giusto tel. 348 2478339,
Riccardo Maida
Commissione Escursionismo - UD



LEGGERE Modalità iscrizione e partecipazione + Regolamento in calce

Il Sass de Stria (nome ladino italianizzato in *Sasso di Stria*; *Hexenstein* o *Hexenfels* in tedesco) si trova nelle Dolomiti Ampezzane e sovrasta il passo Falzarego, di fronte alla Tofana di Rozes e al Lagazuoi. Il nome rimanda ad antiche leggende locali che lo facevano residenza di una *stria*, nome ladino che indica Strega, guardiana di una splendida ragazza rinchiusa in una torre. La Strega da secoli non si fa vedere perchè si mimetizza fra le rocce ma a volte il vento porta l'eco delle sue urla nella valle, soprattutto durante i temporali estivi.

La montagna fu strategica durante la Prima Guerra Mondiale e solo nella seconda metà del Novecento, con il recupero dei sentieri, diventò una frequentata meta per escursioni. Di recente gli Alpini ne hanno restaurato le trincee e le gallerie. Inoltre, il 18 ottobre 2018 è stata inaugurata la via ferrata dedicata al tenente Mario Fusetti, Medaglia d'onore al valore militare.

**Al termine dell'escursione ci sarà un momento conviviale e più "godereccio"
... chi vuole contribuire legga in calce, grazie!**

segue...

Società Alpina Friulana

Sezione di Udine del CAI OdV

Via Brigata Re, 29 – Udine

Segreteria – tel. (+39) 0432 504290

mail: escursionismo@alpinafriulana.it

website: www.alpinafriulana.it

Pcv19_004



NOTE STORICHE della Grande Guerra

La montagna fu al centro degli aspri combattimenti avvenuti durante la Prima Guerra Mondiale dopo che, nel 1915, l'adiacente Forte Tre Sassi sul passo Valparola fu colpito pesantemente dall'artiglieria italiana e dovette essere evacuato. Tale forte, pur non potendo più ospitare la truppa al suo interno, non smise di essere utilizzato, venendo munito di particolari illuminazioni durante la notte, al fine di ingannare e distrarre le artiglierie italiane da altre zone difensive in uso.

Il Sass de Stria diventò la vera nuova fortificazione degli austriaci, con il compito di difendere la val Badia e la val Pusteria. Gli italiani erano invece trincerati nel dirupo del Lagazuoi, la cui cima, la grande cuspide rocciosa, rimase tuttavia a loro inaccessibile fino alla fine degli scontri nella zona.

Vano si rivelò il più significativo attacco italiano al Sass de Stria da parte di un piccolo dispiegamento del Regio esercito guidato dal sottotenente Mario Fusetti il 19 ottobre 1915. L'ufficiale, pur non facente parte degli Alpini e malgrado la poca dimestichezza con l'ambiente montano, arrampicò con i suoi uomini fino in cima alla vetta, in modo da attaccare gli Austriaci dall'alto. Il sottotenente posizionò il tricolore in segno di avvenuta conquista del monte ma, malgrado la cattura di alcune vedette austriache sul posto, ben presto lui ed i suoi uomini si trovarono sotto il fuoco nemico, allarmato dal congiunto attacco italiano che stava avvenendo in tutto il settore. Sarebbe stata una grande conquista ma i rinforzi non arrivarono in tempo. Mario Fusetti cadde così sul campo di battaglia accanto ad altri commilitoni, colpito in testa da una pallottola. Il suo corpo fu deposto tra i crepacci del Sass di Stria dai suoi uomini arresi e sopravvissuti all'attacco, senza mai essere ritrovato.

ITINERARIO IN COMUNE A e B

Lasciato il pullman presso il Forte Tre Sassi (2182 m) in prossimità del Passo Valparola, imboccheremo la strada bianca che procede parallela alla statale verso il Falzarego, che poi si trasforma in sentiero fino all'imbocco della Galleria Goiginger (**per tutti sono necessari caschetto e pila frontale**), dedicata al Feldmaresciallo Ludwig von Goiginger che ne ordinò la realizzazione. La galleria attraversa orizzontalmente quasi tutta la parete est del Sass de Stria. L'ingresso è un po' angusto ma poi è percorribile stando eretti in piedi per tutta la sua lunghezza, circa 500 metri. Presenta alcuni tratti completamente al buio, interrotti da finestrate uguali fra loro che si aprono sul fianco della montagna. All'interno della galleria si vendono i resti del basamento del generatore e i sostegni della linea elettrica. Proseguendo, dopo l'uscita della galleria si raggiunge la selletta con l'anticima del Sass de Stria, la postazione Goiginger (2291 m). Qui si possono vedere i resti dello sbarramento fisso austriaco con linee di trincee, resti di costruzioni e baraccamenti, caverne, depositi e cucine, fregi e graffiti.

ITINERARIO A: il gruppo A proseguirà ora in leggera discesa continuando ad aggirare la montagna lungo il suo versante Sud-Ovest fino all'attacco della via ferrata Tenente Fusetti, bella salita molto logica di media difficoltà e con dislivello di circa 200 m. Termina su un pianoro circa a metà della via normale lungo la quale proseguiremo fino alla cima - vedi itinerario B. La via ferrata, dedicata al Sottotenente Mario Fusetti, è stata realizzata nell'estate del 2018 da due squadre di Alpini impegnate nella ricerca dei resti dell'ufficiale. È stata inaugurata il 18 ottobre 2018.

ITINERARIO B: si prosegue fino ad aggirare la montagna in senso orario; quindi, la si percorre in discesa lungo tutto il suo versante ovest, tra ghiaioni e sfasciumi, attraversando anche un breve tratto leggermente esposto e dotato di cavo. Ritornati in prossimità del Forte Tre Sassi, si seguirà il sentiero che sale lentamente in quota tra cespugli e rododendri. A metà salita si raggiungerà un vasto pianoro roccioso ove il panorama si apre offrendo fantastici scorci sul Lagazuoi, l'Averau il Sella e tutte le Dolomiti circostanti. Tutta l'area è lavorata dalle tracce di trincee, postazioni belliche, gallerie, manufatti risalenti alle postazioni della Grande Guerra. Inizia così l'emozionante percorso tra camminamenti scavati nella roccia e trincee protette da muretti in pietra e da sostegni in legno. Si entrerà quindi in una profonda fenditura verticale della montagna dove è stato realizzato un breve e facile percorso con scalette metalliche e di legno che permettono di superare l'ultimo salto roccioso. Si esce quindi sulla solare vetta del Sass de Stria che offre un panorama a 360° sulle Dolomiti ampezzane, sui passi Falzarego e Valparola e sulle incredibili opere belliche della selletta presso l'anticima.

ITINERARIO A e B: DISCESA LUNGO LA VIA NORMALE

La discesa avviene lungo la via normale il cui itinerario segue una traccia non obbligata lungo le numerose trincee di guerra. Merita assolutamente una visita a questo museo a cielo aperto sulla Prima Guerra Mondiale e sulle testimonianze della difficile vita dei soldati.

Poiché siamo in presenza di un dedalo di anfratti e caverne talvolta pericolosi perché profondi o a ridosso di pendii esposti, si raccomanda fortemente di rimanere in gruppo per visitare quanto di interesse.



MOMENTO CONVIVIALE

Al termine dell'escursione sosterrò nel parcheggio per "premiarci" con un momento conviviale, come da tradizione "di montagna": **gradito**, per chi lo desidera, **contribuire con cibi dolci/ salati e/o vivande.**



MODALITA' di ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE ALL'ESCURSIONE

iscrizioni	on line dal sito www.alpinafriulana.it/commissione-escursionismo
conferma	validità solo se confermata via mail dalla Segreteria SAF, entro il giorno precedente l'uscita
il mancato rispetto delle prescrizioni comporterà l'allontanamento dall'escursione	

EQUIPAGGIAMENTO: ADEGUATO PER ESCURSIONI IN QUOTA: calzature adeguate con suola in vibram, giacca antipioggia, berretto e guanti. **PER TUTTI CASCHETTO E PILA FRONTALE**

ITINERARIO A: imbracatura, casco e set da ferrata omologati

NOTE: si richiede a tutti i partecipanti una buona preparazione fisica, di prendere visione del programma proposto, del percorso previsto e di attenersi allo stesso, di dotarsi di carta topografica del luogo, di mantenersi sempre in gruppo seguendo le disposizioni dei Direttori di escursione, rispettando in particolare i tempi di marcia.

I Direttori di escursione si riservano la facoltà di apportare modifiche all'itinerario programmato sulla base delle condizioni meteo e di neve residua del luogo.

CARTOGRAFIA: Carta topografica TABACCO 003 Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane, scala 1: 25.000

SOCCORSO: Tel. 112 Italia (Numero Unico di Emergenza)

ESCURSIONI SUCCESSIVE: sabato 17 settembre: MTB | CICLOESCURSIONE SUL COLLIO CIVIDALESE

domenica 25 settembre: PALE DI SAN LORENZO – GIRO AD ANELLO DEL CASON DI LANZA

REGOLAMENTO:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi nella sede della Società Alpina Friulana (qui di seguito SAF) agli orari di Sportello oppure con la procedura on-line dal sito www.alpinafriulana.it, al versamento dell'importo stabilito sul programma e all'accettazione del presente Regolamento. Iscrizioni via breve o via mail non hanno effetto.
2. Le iscrizioni devono perfezionarsi secondo le modalità al pto.1 entro la giornata del giovedì precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni possono essere chiuse anticipatamente nell'eventualità si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. Il Direttore di Escursione ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (p.e. inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7. La quota versata a titolo di caparra non sarà rimborsata se non per cause imputabili alla SAF (p.e annullamento dell'escursione per cause di forza maggiore). Motivazioni personali che possano impedire la partecipazione (p.e. famiglia, lavoro, salute) non costituiscono requisito per detto rimborso.
8. La SAF si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure se si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito. Inoltre, è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la sua logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata; nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota sarà riparametrata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede SAF o modifiche decise dal Direttore di escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio, oltre che dalla presentazione di questa presso la sede SAF nei giorni precedenti l'uscita, circa le caratteristiche dell'itinerario, le difficoltà e gli equipaggiamenti necessari, gli orari, il luogo di ritrovo, i mezzi di trasporto per il trasferimento; pertanto, nel caso in cui l'iscritto partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma quando ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.
13. Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.
14. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Società Alpina Friulana.
17. Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerarsi parte integrante del programma della medesima.